

# Scajola: riecco l'ipocrisia come accadde con me discorso sbagliato ma in un contesto informale



## Il filmato

L'ho visto si trattava di uno scherzo mi vuole davvero ammazzare?



## La difesa

Non conosco il presidente ma credo che sia una persona esuberante ma capace

## Intervista

«Nel caso delle mie dimissioni da ministro riferivo su Biagi parole dette da altre persone»

### Valentino Di Giacomo

«La cosa peggiore della vicenda che ha coinvolto De Luca è la dilagante ipocrisia di personaggi che si ergono a giudici della morale e pensano di poter interpretare delle frasi carpite in una conversazione informale, magari in un contesto goliardico». Claudio Scajola, ex parlamentare di Forza Italia, è un esperto di polveroni mediatici. Dopo incandescenti polemiche, nel luglio del 2002, fu costretto a dimettersi da ministro dell'Interno per una frase raccolta da un giornalista durante una pausa dei lavori di una visita a Cipro. «Biagi? - disse l'allora ministro - era un rompiscogliani che voleva il rinnovo del contratto di consulenza».

### Lei è stato tra i primi a doversi dimettere a causa di un fuori-onda, come andarono le cose?

«Fu l'esempio di come determinate parole possano essere strumentalizzate per ottenere vantaggi politici. Io non conoscevo personalmente Marco Biagi e non potevo quindi esprimere dei giudizi nei suoi confronti, ho riferito frasi che mi erano state dette da altri. Ma su di me non ci fu nessuna mozione di sfiducia, decisi io di dimettermi dopo

che capii che qualcuno della mia maggioranza voleva usare questa faccenda per fini personali».

### Si riferisce a qualcuno in particolare?

«So chi sono stati i responsabili, ma preferisco tenere per me i loro nomi».

### Anche De Luca sarà costretto a dimettersi?

«De Luca fa parte di un'area politica avversa alla mia, eppure gli riconosco di essere un ottimo amministratore. Lui è riuscito a riscuotere il consenso e la fiducia dei cittadini in uno dei momenti più difficili della propria vita e poi ad ottenere anche il proscioglimento nel processo per cui era stato definito "impresentabile". Ora gli darei un consiglio non richiesto: non ti curar di loro ma guarda e passa».

### Parole dunque non gravi?

«Le sue frasi sono certamente gravi e vanno condannate, ma c'è da dire che comunque lui ha chiesto scusa. Poi posso dirle una cosa?».

### Prego.

«Ma quanti di noi in momenti informali o conviviali pronunciamo espressioni censurabili? Io ho visto il video, era un momento di scherzo, non è possibile prendere testualmente le parole del governatore. Ma cosa vogliono far credere? Che De Luca voglia davvero ammazzare Rosy Bindi? In questa faccenda ci trovo solo tanta ipocrisia e la voglia di strumentalizzarla».

### Ma De Luca, anche se in un fuori-onda, parlava comunque con dei giornalisti. Non poteva aspettarselo?

«Non conosco De Luca, ma credo che sia un personaggio esuberante, il classico compagno. Certo che si possono prendere degli accorgimenti, ma poi ognuno ha il carattere che ha e non può mica cambiare».

### Lei difende De Luca, ma alcuni esponenti del suo ex partito, Forza Italia, hanno condannato fortemente le sue parole.

«A questi amici ricorderei l'antica parabola: chi è senza peccato scagli la prima pietra».

### C'è un'altra frase che la perseguita, anni dopo la vicenda Biagi.

### Parlerebbe ancora della casa comprata a sua insaputa come fece nel 2010?

«In quella circostanza io mi dimisi da ministro dello Sviluppo Economico senza aver ricevuto alcun avviso di garanzia. L'inchiesta terminò senza che io fossi indagato. Ad ogni modo ho imparato che quando si è sotto il fuoco mediatico è meglio tacere perché ogni cosa può essere usata contro di te».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

